

Titolo della tesi: **Analisi delle criticità e proposte per la conferenza di servizi in Piemonte.**

Autrice: Montemurro Stefania

Abstract

La conferenza di servizi (CdS) è utilizzata per promuovere la partecipazione e il dibattito fra soggetti appartenenti a diversi livelli di governo, ma soprattutto, in un'ottica di semplificazione, per far confluire la volontà di più attori in un unico atto ed in una decisione unica.

Si è cercato di svolgere una ricerca sul campo in grado di esplorare queste dinamiche. L'Associazione degli Enti locali ha individuato quattro Comuni medio grandi (Buttigliera Alta, Rivalta, Fossano, Vercelli) e sono state analizzate le Conferenze riguardanti l'ambito delle Opere Pubbliche, in cui i Comuni figurano come amministrazioni procedenti e non come semplici partecipanti di CdS promosse da altri.

Innanzitutto si è verificata la frequenza nell'utilizzo dell'istituto della conferenza di servizi per poi ricostruirne le principali caratteristiche e le modalità di funzionamento focalizzando l'attenzione sulle maggiori criticità riscontrate (il numero dei soggetti coinvolti, la loro effettiva presenza alle sedute della conferenza, le dinamiche di svolgimento delle sedute, ecc.).

Nel report si analizzano i principali risultati emersi dall'analisi empirica delle conferenze di servizi, focalizzando l'attenzione sugli aspetti che ne hanno maggiormente caratterizzato l'esistenza (la partecipazione, i tempi necessari, le relazioni fra gli Enti).

Dalle informazioni relative alla tempistica emerge che il tempo necessario per la fase preliminare (dalla convocazione della CdS alla prima seduta) è sempre superiore a 7 giorni per permettere un'attenta preparazione degli enti interessati in vista della prima seduta (che deve avvenire, in ogni caso, entro 30 giorni dal deposito della richiesta).

La presenza di soggetti "forti" nella conferenza di servizi sembra generare ritardi decisionali ed operativi: nei casi in cui i pareri postumi di questi Enti siano negativi, l'amministrazione comunale non può che tenere conto di essi e sancire un risultato diverso da quello inizialmente fissato dalla determinazione conclusiva della Conferenza.

A fine lavoro sono indicate delle proposte basate sulla gestione innovativa di materiali (CdS telematica) e nel valorizzare le *best practice*, utili come modello di riferimento, al fine di giungere a modalità di condotta omogenee che velocizzino la conclusione dei procedimenti amministrativi.